

Biologico, UE: aperte le candidature per gli Organic Awards 2024

La fase di candidatura (sette le categorie individuate) si chiuderà il 12 maggio, mentre la premiazione avverrà a settembre in occasione della Giornata europea del biologico. Si sono aperte lo scorso 4 marzo le candidature per l'edizione 2024 degli Organic Awards, la terza del premio europeo per il settore del biologico. L'iniziativa prevede otto premi e sette diverse categorie dedicate ai diversi attori della catena del valore del biologico che hanno sviluppato un progetto eccellente, innovativo, sostenibile e stimolante capace di produrre un reale valore aggiunto per la produzione e il consumo di prodotti biologici. I premi hanno l'obiettivo di pubblicizzare e a dare visibilità a una serie di progetti e imprese della filiera alimentare biologica, riconoscendone l'eccellenza. Sono riservati ad iniziative già avviate e prevedono la prova della certificazione biologica. Gli operatori in corso di conversione non possono candidarsi ai premi e, inoltre, l'offerta o la trasformazione di beni/prodotti in conversione non risponde ai criteri di aggiudicazione.



PAC, via libera alla proposta di revisione della Commissione **P.1**

...dal Pianeta

Il turismo sostenibile come valore pubblico e risorse **P.3**

...dall'Europa

Un rapporto della CE evidenzia i progressi nelle zone rurali **P.4**

...dall'Italia

Vinitaly: la 56ª edizione conferma interesse per vini italiani **P.5**

...dalla Sicilia

Degustazioni guidate dei migliori mieli millefiori siciliani **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

Inaugurato ad Avola Antica il Parco Archeologico "PAN": un'iniziativa finanziata dal GAL Eloro **P.7**

PAC, via libera del Consiglio alla proposta di revisione della Commissione

Rivedere alcune disposizioni della Politica agricola comune per semplificare le procedure, ridurre gli oneri per le imprese agricole, soprattutto le più piccole, e rendere più flessibili gli obblighi da rispettare per alcune dei requisiti della condizionalità rafforzata.

Queste, in estrema sintesi, le proposte avanzate dalla Commissione europea in risposta alle proteste degli agricoltori scoppiate in tutta Europa e alle richieste delle organizzazioni agricole e degli Stati membri. Una parziale revisione della PAC che ha ottenuto il parere favorevole nel CSA del 26 marzo e che godrà di un

percorso "accelerato" di approvazione, garantito dalla procedura d'urgenza, con l'obiettivo di chiudere l'intero processo entro "la fine della primavera". Il prossimo passo è quello di ottenere il via libera dell'Europarlamento, che dovrebbe esprimersi sulla posizione nella plenaria del 22-25 aprile 2024. Il regolamento dovrà quindi essere formalmente adottato dal Consiglio, firmato dai rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Come detto, nella migliore delle ipotesi prima dell'inizio dell'estate.

GAL Eloro

Soc. Cons. Mista. a r.l.



Quali sono le sette categorie e gli otto premi?

- categoria 1: Migliore coltivatrice biologica e Miglior coltivatore biologico

- categoria 2: Migliore regione biologica

- categoria 3: Migliore città biologica

- categoria 4: Miglior biodistretto biologico

- categoria 5: Migliore PMI di trasformazione alimentare biologica

- categoria 6: Miglior dettagliante di alimenti biologici

- categoria 7: Miglior ristorante/servizio di ristorazione biologico.

Le candidature vanno presentate entro il 12 maggio tramite il sito web, per poi essere valutate nel periodo tra giugno e luglio e premiate in occasione della cerimonia del 23 settembre, Giornata europea del biologico. Le candidature devono essere presentate dal promotore del progetto o dell'impresa, ovvero l'organizzazione o la persona, con residenza o sede nell'Unione europea, che è o era responsabile dell'attuazione del progetto e dell'impresa nell'UE.

(Fonte, Pianeta PSR n.132 marzo 2024)

Per garantire che i Paesi dell'UE possano adattare più frequentemente i loro Piani strategici della PAC alle mutevoli condizioni, la Commissione propone di raddoppiare il numero di modifiche consentite ogni anno.

Gli Stati membri dovranno rivedere i loro piani entro il 31 dicembre 2025 se gli atti specifici in materia di ambiente e clima (ad esempio sulla conservazione degli uccelli selvatici e degli habitat naturali della fauna e della flora selvatiche e sulla protezione delle acque) saranno aggiornati a livello UE.

In parallelo con questa iniziativa, ha inviato al Consiglio e al Parlamento europeo un documento di riflessione che delinea diverse misure per migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di approvvigionamento alimentare. Il pacchetto presentato il 15 marzo rappresenta una risposta alle conclusioni del Consiglio europeo di febbraio che ha invitato la Commissione e il Consiglio ad affrontare le sfide del settore agricolo dell'UE. "La Commissione - ha spiegato la Presidente Ursula von der Leyen - sta adottando un'azione forte e rapida per sostenere i nostri agricoltori in un momento in cui devono affrontare numerose sfide e preoccupazioni. Le proposte



elaborate in stretta collaborazione con gli agricoltori, le principali parti interessate, gli Stati membri e i parlamentari europei, offrono flessibilità mirate per aiutare gli agricoltori a svolgere il loro lavoro vitale con maggiore fiducia e certezza. Stiamo inviando un messaggio chiaro: la Politica agricola si adatta alle realtà in evoluzione, pur rimanendo concentrata sulla priorità fondamentale della protezione dell'ambiente e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. La Commissione continuerà a stare fermamente al fianco dei nostri agricoltori, che mantengono la sicurezza alimentare dell'UE e sono in prima linea nella nostra azione per il clima e l'ambiente". Il primo

anno di attuazione della nuova PAC 2023-2027 ha registrato una rilevante difficoltà per gli agricoltori dell'UE nel rispettare pienamente alcuni degli standard previsti dalle norme definite "Buone condizioni agronomiche e ambientali" (BCAA). Poiché la maggior parte dei pagamenti della PAC che gli agricoltori ricevono sono erogati se e nella misura in cui questa serie di nove standard sono rispettati, essi vengono anche chiamati "condizionalità". Un aspetto estremamente importante è quello relativo all'esenzione delle aziende agricole con meno di 10 ettari, dai controlli e dalle sanzioni relative al rispetto dei requisiti di condizionalità.

(Fonte, Pianeta PSR n.132 marzo 2024)

Relazione 2023 sullo stato del clima: tendenza allarmante dell'impatto dei cambiamenti climatici sul continente

In occasione della Giornata della Terra 2024, il servizio relativo ai cambiamenti climatici di Copernicus, insieme all'Organizzazione meteorologica mondiale delle Nazioni Unite, ha pubblicato la relazione annuale sullo stato del clima in Europa. Sulla base di dati e analisi scientifiche, la relazione mette in evidenza l'allarmante tendenza all'aumento delle temperature e gli effetti dei cambiamenti climatici in tutta Europa. Nel 2023 l'Europa ha vissuto l'anno più caldo mai registrato, con un'impennata dei giorni di stress da caldo estremo e delle ondate di calore. L'aumento delle temperature ha intensificato il verificarsi e la gravità di eventi meteorologici estremi quali siccità, inondazioni e incendi boschivi. Nel 2023 le precipitazioni sono state superiori del 7% rispetto alla media, esacerbando il rischio di alluvioni in molte zone del continente. La temperatura media della superficie del mare in tutta Europa è stata la più elevata mai registrata. La relazione mette inoltre in evidenza gli effetti dei cambiamenti climatici in tutto il continente e sulla società nel 2023 in particolare le perdite economiche dovute alle inondazioni e l'impatto dello stress da calore sulla salute. L'Europa è il continente che sta registrando i più rapidi aumenti delle temperature.

(Fonte, Rappresentanza in Italia Commissione Europea, 22 aprile 2024)

Il turismo sostenibile come valore pubblico e risorse per le comunità

Il turismo sostenibile come valore pubblico? Il turismo può dirsi sostenibile quando mira a minimizzare gli impatti negativi e massimizzare i benefici per tutte le parti interessate.

Il turismo sostenibile come valore pubblico è un obiettivo cruciale per i responsabili politici, i gestori delle destinazioni e gli operatori turistici. Questo significa sviluppare azioni comuni per orientare i turisti verso decisioni più sostenibili, informandoli dei comportamenti desiderati o indesiderati in luoghi fragili o

dove l'ambiente e le comunità devono essere protetti. Costruire la sostenibilità del turismo come valore pubblico, significa che politici e operatori condividono le priorità, raccolgono risorse e sperimentano, di comune accordo, cambiamenti nelle azioni quotidiane dei turisti lungo tutte le fasi dell'esperienza turistica per migliorare la sostenibilità ambientale o sociale senza compromettere la soddisfazione dei turisti di oggi e di quelli futuri. L'approccio comportamentale contribuisce alla costruzione di valore pubblico. Esso guarda all'architettura delle destinazioni e distingue tra comportamenti auspicabili (sostenibili) e non

con regole che guidano il comportamento accettabile all'interno di un gruppo o società. Le DMO possono sfruttare le norme sociali per promuovere pratiche sostenibili evidenziando i comportamenti positivi degli altri e creando un senso di responsabilità sociale tra i turisti. Il contesto in cui vengono prese le decisioni può influenzare significativamente il comportamento dei turisti. Semplici cambiamenti nell'ambiente in cui si svolge l'esperienza turistica, come il posizionamento dei contenitori per il riciclo o la progettazione della segnaletica, possono incoraggiare azioni sostenibili.

(Fonte, Officinaturistica.com, 3 aprile 2024)



Fondo per l'innovazione: la Commissione riceve 337 candidature per nuovi progetti che sostengono Tecnologie a zero emissioni nette

Nell'ambito dell'invito a presentare proposte 2023 del Fondo per l'innovazione, la Commissione europea ha ricevuto 337 candidature da 27 paesi per nuovi progetti nel campo delle tecnologie a zero emissioni nette. Tali proposte saranno ora valutate per determinare se possano beneficiare della dotazione di 4 miliardi di euro messa a disposizione utilizzando i proventi del sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra nell'UE. L'elevato numero di candidature conferma il ruolo cruciale del Fondo per l'innovazione nel sostenere lo sviluppo delle industrie delle tecnologie a zero emissioni nette dell'UE, oltre che nella riduzione delle emissioni nell'ambito del *Green Deal* europeo. Poiché il numero di candidature supera di gran lunga la dotazione disponibile, in questa occasione non tutti i progetti potranno beneficiare del finanziamento. Delle candidature totali, 204 riguardano le industrie ad alta intensità energetica, tra cui la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio del carbonio, 64 le energie rinnovabili, 35 lo stoccaggio dell'energia e 34 la mobilità, inclusi i trasporti marittimi, aerei e stradali.

(Fonte, Rappresentanza in Italia Commissione Europea, 22 aprile 2024)

La Commissione ha pubblicato un rapporto che evidenzia i progressi compiuti nelle zone rurali dell'UE



La Commissione guarda al futuro, facendo il punto sul modo in cui la PAC e la politica di coesione per il periodo 2023-2027 hanno contribuito alla visione rurale

La relazione delinea i progressi compiuti nell'ambito della "Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE". La visione a lungo termine ha individuato 10 obiettivi condivisi e 4 settori di azione per zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040.

La presidente Ursula von der Leyen ha lanciato questa iniziativa riconoscendo le zone rurali dell'UE che coprono l'83% del territorio, come elemento centrale dell'identità e del potenziale economico dell'Europa e di conseguenza aree da preservare e su cui investire per il loro futuro. Per conseguire questi obiettivi, la Commissione si è impegnata

ad avviare un patto rurale per mobilitare le autorità pubbliche e le parti interessate affinché agiscano in funzione delle esigenze e delle aspirazioni dei residenti nelle zone rurali. Ha inoltre introdotto un piano d'azione rurale dell'UE, con 30 azioni, di cui nove già completati, che la Commissione deve attuare in una serie di settori d'intervento dell'UE. Tra i risultati già conseguiti figurano: il lancio di una piattaforma per il rilancio rurale per le zone che si trovano ad affrontare sfide demografiche ed economiche; l'istituzione di nuovi *leader* per la guida di 150 comunità verso la creazione di piccoli comuni intelligenti attraverso attività di rete dedicate; l'attuazione del programma LEADER per lo svi-

luppo rurale congiuntamente alla creazione di piccoli comuni intelligenti in circa 150 comunità, attraverso attività di rete dedicate; il finanziamento di 23.5 miliardi di EUR in sovvenzioni e prestiti per le zone scarsamente servite, nonché l'aggiornamento delle norme in materia di aiuti dello Stato per migliorare la connettività rurale; la pianificazione della mobilità rurale e del turismo attraverso una rete europea di mobilità rurale dedicata; la creazione del polo di consulenza per le comunità energetiche rurali, che ha già sostenuto 27 comunità energetiche rurali;

(Fonte, Apiceuropa.eu,

5 aprile 2024)



Vinitaly: la 56^a edizione conferma interesse per vini italiani nel mondo

Vinitaly conclude la sua 56^a edizione con risultati straordinari, confermando il prestigio e l'importanza del settore vitivinicolo italiano a livello internazionale. Ci si trova di fronte a un chiaro segnale del continuo interesse per i vini italiani nel mondo, simbolo di qualità, storia, natura, cultura e tradizioni di cui l'Italia è orgogliosa.

Si è voluto rafforzare la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, dalle istituzioni agli enti di settore fino alle aziende, per sostenere il vino italiano nella sua posizione di eccellenza sul mercato globale. Il successo di Vinitaly è forte anche del lavoro

di squadra che è stato messo in campo che ha permesso di contribuire all'organizzazione, alle degustazioni, ai momenti di approfondimento, ai seminari, alle premiazioni, agli spazi culturali e a tutti gli eventi che hanno fatto conoscere le nostre eccellenze ed emozionare il pubblico lungo tutta questa edizione. Milleduecento i *top-buyer*: numeri che hanno evidenziato una crescita del 20% sull'edizione 2023 e del 70% rispetto a 2 anni fa: obiettivo "*incoming*" centrato per Vinitaly, la fiera internazionale del vino e dei distillati e che, insieme a *Ice-Agenzia*, l'agenzia europea per la tutela del *Made in Italy*, si è trovata

nuovamente, per la sua 56^a edizione, al centro del vino italiano ma anche internazionale. Il Vino come *brand* identitario per la nazione, dunque, valorizzato dai caratteri qualitativi e di sostenibilità, argomenti sui quali anche le piccole aziende, massicciamente e per la prima volta presenti alla manifestazione, lavorano con costanza ed energia. L'evento fieristico è stato davvero motivo di orgoglio per il vino del Bel Paese: nonostante l'assenza di alcune tra le più note e storiche aziende vinicole, Vinitaly è stato un salone particolarmente apprezzato dal comparto degli operatori stranieri, a vario titolo.

(Fonte, *Placesmagazine.it*,
24 aprile 2024)

Presentata al Vinitaly 2024 la 19a edizione della rassegna internazionale "Bio Divino" dedicata al segmento dei vini biologici e biodinamici organizzata da Italia Bio

L'iniziativa è stata presentata il 16 aprile, a Verona in anteprima al Vinitaly 2024 nel corso di un appuntamento al Padiglione Sicilia organizzato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e dall'Istituto Regionale Vino e Olio dedicato appunto alle produzioni di vino biologico per le quali la Sicilia detiene un vero proprio primato in Italia: 477 aziende agricole biologiche che coltivano i 37 mila ettari di vigneto in bio su un totale di 103 mila. L'ultima edizione di Bio Divino, la 18a del 2022, è stata ospitata in Sicilia con la consegna dei riconoscimenti avvenuta durante una serata speciale organizzata presso il Castello dei Conti di Modica ad Alcamo, sede della prestigiosa Enoteca regionale della Sicilia occidentale. Tre i convegni di preparazione all'evento finale con la consegna dei riconoscimenti che si terrà in Sicilia nella seconda decade di novembre, quando dappertutto in Italia si sono esaurite sia la vendemmia che le prime operazioni di cantina.

(Fonte, *Europa e Mediterraneo*
n.14, del 23 aprile 2024)



Degustazioni guidate dei migliori mieli millefiori siciliani a cura degli esperti dell'Associazione Regionale Apicoltori Siciliani all'Istituto Zootecnico Sperimentale

Del miele prima di assaporarlo, bisogna sentirne gli odori che sprigiona. Magari ad occhi chiusi. Solo odorandolo è possibile apprezzare la grande ricchezza floristica che porta con sé il frutto dell'incessante via vai delle api sui fiori. Una ricchezza di profumi che nei mieli millefiori è fotografia di un territorio e della sua biodiversità.

Di questo si è parlato nel corso della degustazione guidata de "I Mille millefiori di Sicilia" organizzata dall'Associazione Regionale Apicoltori Siciliani (Aras) tenutasi sabato 27 aprile all'Istituto Zootecnico Sperimentale.

In assaggio ci sono stati i mieli vincitori del concorso "Grandi Mieli millefiori siciliani" che si è svolto a Sortino (Sr) lo scorso 30 settembre. A guidare i presenti nelle degustazioni ci sono stati Nunzio Casella, Francesco Bellomo e Salvatore Strano, tre esperti in analisi sensoriale del miele iscritti all'Albo nazionale. «Ogni goccia di miele - raccontano i tre esperti - contiene in sé la storia delle colline assolate e dei fiori della Sicilia. I mille mieli millefiori della Sicilia presentano un caleidoscopio di profumi sempre diversi. Ciascuno di essi racconta un territorio e mai ne troverete uno uguale all'altro».

L'iniziativa è l'ideale prosecuzione di quella che si è svolta con successo lo scorso 13 aprile con il maestro apicoltore Giovanni Caronia e la cuoca Bonetta sui "segreti del miele e il suo uso in cucina". Spiega Caronia: «Serve a far comprendere quanta varietà e diversità possa presentarsi nel medesimo prodotto, il miele, se solo viene raccolto in località diverse». L'iniziativa rientra tra quelle previste dall'azione F1 del bando finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele - campagna apistica 2023/24 cofinanziato dalla Ue (Reg.n. 2021/2115).

(Fonte, Europa e Mediterraneo n.14, del 23 aprile 2024)

Siccità, dissalatori mobili, nuovi pozzi e autobotti: le prime soluzioni della cabina di regia

Nuovi pozzi e rigenerazione di altri pozzi e sorgenti esistenti, pulizia delle traverse dei corsi d'acqua, dissalatori mobili e piccoli interventi per il ripristino delle autobotti comunali. Sono alcune e più rapide soluzioni individuate dalla cabina di regia regionale per l'emergenza idrica, riunita a Palazzo d'Orléans. La struttura, presieduta dal governatore siciliano, coordinata dal capo della Protezione civile regionale e che riunisce competenze tecniche, accademiche e scientifiche, sta mettendo a punto il piano di interventi e dei relativi costi da inviare a Roma per la valutazione dello stato di emergenza nazionale per la siccità, già richiesto dalla giunta regionale. Dal suo insediamento la cabina di regia sta operando anche al livello provinciale con nove tavoli di lavoro con Genio civile, Protezione civile, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica. Nel dettaglio, le proposte con efficacia immediata per la mitigazione dell'emergenza idrica riguardano la rigenerazione di una cinquantina di pozzi e sorgenti esistenti ad uso idropotabile e l'individuazione di un centinaio di siti in cui scavare nuovi pozzi ad uso irriguo.

(Fonte, Europa e Mediterraneo n.14, del 23 aprile 2024)

Inaugurato ad Avola Antica il Parco Archeologico naturalistico "PAN": un'iniziativa finanziata dal GAL Eoro

Nella giornata del 6 aprile si è svolta l'inaugurazione del centro di accoglienza del Parco "PAN" Parco Archeologico Naturalistico che sorge sulla strada per Avola Antica, (strada provinciale n.4 al Km 4), con ingresso poco prima del belvedere. L'iniziativa, finanziata dal GAL Eoro, ha beneficiato di un contributo di € 99.999,60.

Il centro di accoglienza è stato ricavato dalla ristrutturazione di parte di un caseggiato che nasce negli anni 80 come allevamento di cavalli. L'intervento è stato realizzato con il contributo del bando afferente alla misura 7.5 del Piano di Azione Locale "Eoro 2020" che si inquadra nella strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo elaborata dal GAL

Eoro. L'iniziativa ha la finalità di supportare lo sviluppo turistico del territorio specie dell'area archeologica di Avola Antica che è limitrofa al terreno interessato dal progetto. Alla realizzazione del Parco hanno contribuito in qualità di *partner*: il Comune di Avola, il CUMO di Noto, l'Istituto E. Majorana di Avola, l'Ente Fauna Siciliana, l'Associazione Avola tra Mare e Canyon; ciascuno portatore delle proprie peculiarità. L'area interessata dal progetto si estende per 23 Ha circa e prevede il restauro e la realizzazione di sentieri per percorsi naturalistici ed archeologici ed etno-antropologici. Essa presenta

tracce archeologiche che vanno dall'età del bronzo (la civiltà del Cassibile) fino al terremoto del 1669 (era uno dei quartieri di Avola Antica). Nell'area è in corso anche un intervento per il restauro dei "muri a secco" che caratterizzano il paesaggio ed hanno una funzione di protezione del terreno dal punto

di vista idrogeologico. Il centro è aperto ai *partner* ed alle associazioni (*Club service*, *scout*, parrocchie, gruppi associativi, etc.) che vogliono conoscere il territorio o utilizzare la struttura e l'ambiente circostante per loro iniziative, ed è fruibile gratuitamente nei giorni ed orari stabiliti come



“area attrezzata” per fruire dei tavoli e dei bracieri esistenti. E’ prevista la realizzazione di un sentiero botanico per evidenziare le essenze autoctone presenti ed è inoltre in progetto con l’Istituto scolastico, la realizzazione di progetti di partenariato

scuola/lavoro attesa la presenza degli indirizzi scolastici “alberghiero” ed “agrario”. Si sta approfondendo il rapporto con l’ASP Siracusa per progetti rivolti ai soggetti svantaggiati e con disturbi psichici e con il Tribunale di Sorveglianza Sezione di Siracusa per misure

“detentive” alternative al carcere come forma di espiazione pena con attività esterne. Il CUMO di Noto ha avviato il corso di laurea in beni archeologici e quindi in accordo anche con la Soprintendenza di Siracusa è in progetto di realizzare degli scavi archeologici nel sito.

La struttura e l’area sono di proprietà privata e dati in comodato all’Associazione “Elicriso”, di cui è presidente l’Avv. Paolo Marescalco, che gestisce la fruizione del centro e delle aree limitrofe.



Piazza Stazione,
5 Noto, 96017 (SR)
www.galeloro.org
info@galeloro.it



@GALEloro



gal_oloro



@EloroGal



<https://cor.europa.eu/it/engage/pages/cohesion-alliance.aspxalliance.aspx>